

INFORMAZIONI CIOFS E CNOS/SCUOLA

4/2020

A cura di d. Bruno Bordignon

65/20 Dal Miur

Al via 'patto' Ministero Istruzione-Dipartimento Pari Opportunità e Famiglia-Comuni (ANCI) per contrastare la dispersione scolastica e garantire il diritto allo studio

Martedì, 21 gennaio 2020

Al via 'patto' Ministero Istruzione-Dipartimento Pari Opportunità e Famiglia-Comuni (ANCI) per contrastare la dispersione scolastica e garantire il diritto allo studio

Azzolina: "Più vicini alle scuole e agli studenti. Sinergia per interventi rapidi: dal Ministero dell'Istruzione subito 1 milione"

Bonetti: "Cruciale investire nell'educazione garantendo pari opportunità e mettendo al centro la persona"

Decaro: "Accordo molto importante. Dobbiamo assicurare i diritti in modo omogeneo su tutto il territorio"

Garantire davvero il diritto allo studio e le pari opportunità, così come previsto dalla Costituzione, a tutte le studentesse e a tutti gli studenti. In qualunque parte d'Italia si trovino. Anche con interventi rapidi e mirati in caso di emergenze. Contrastare al meglio, unendo le forze e coordinando risorse economiche e progettualità già in campo, la dispersione scolastica. Questi gli obiettivi del Protocollo di Intesa siglato oggi al Ministero dell'Istruzione fra la Ministra Lucia Azzolina, la Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti, il Presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), Antonio Decaro.

"Quello che sigliamo oggi non è solo un Protocollo, ma una vera e propria alleanza che nasce nell'interesse dei giovani - sottolinea la Ministra Azzolina -. Per la prima volta mettiamo in campo una sinergia molto operativa e concreta fra il Ministero dell'Istruzione, il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Famiglia e i Comuni Italiani".

"I principali soggetti che possono incidere positivamente sulla vita quotidiana dei nostri ragazzi uniscono le forze, per la prima volta, e dichiarano di voler lavorare insieme, in una sinergia costante che possa dare risposte celeri agli studenti. Da un lato - continua la Ministra - svilupperemo insieme le iniziative su cui ci sono competenze comuni che possono essere messe a sistema: penso al tema del diritto allo studio e alle pari opportunità, alla sensibilizzazione su temi particolari come il bullismo e il cyberbullismo. Poi - prosegue la Ministra - scenderemo in campo velocemente ogni volta che, magari per questioni burocratiche o solo perché i tavoli di lavoro non camminano abbastanza veloci, il diritto allo studio dei ragazzi non sarà rispettato a pieno o i progetti che devono partire a beneficio degli studenti rischiano di restare in un cassetto. Oggi - aggiunge Azzolina - nasce una task force nazionale che mette al centro i diritti degli studenti. Saremo al loro fianco e al fianco delle scuole. Noi vogliamo garantire a tutti le stesse opportunità di utilizzare la mensa scolastica. Vogliamo fornire i necessari sussidi didattici ad alunni e alunne con disabilità perché possano studiare al pari degli altri, vogliamo garantire uguali servizi per tutti. Perché questo è l'imperativo per tutte le istituzioni, Ministero e Comuni. Come Ministero mettiamo anche le prime risorse - chiude la Ministra - partiamo con un milione di euro".

"Il Protocollo d'intesa che firmiamo oggi è un'occasione preziosa nel cammino di costruzione di quell'alleanza educativa tra generi e generazioni, tra famiglie e società civile, di cui il Paese ha bisogno per ripartire. Investire nell'educazione garantendo pari opportunità e mettendo al centro la persona con i suoi talenti è cruciale per liberare il protagonismo dei giovani e

formare cittadini più consapevoli e maturi. Sono già cittadini dell'oggi, chiamati a dare un contributo di responsabilità nel costruire una comunità nazionale inclusiva e più giusta”, dichiara la Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti.

“Questo Protocollo che firmiamo è davvero importante - sottolinea Antonio Decaro, Presidente dell’ANCI - perché i Comuni avranno l’opportunità di lavorare con il Ministero dell’Istruzione e il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Famiglia per contrastare la dispersione scolastica e promuovere il diritto allo studio. Mandela diceva che l’istruzione è l’arma più potente, che può cambiare il mondo. Attraverso la rete delle 8.000 amministrazioni comunali del nostro Paese potremo lavorare affinché il diritto allo studio sia assicurato in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, nelle realtà più grandi come in quelle più piccole. Lo faremo anche cercando di incentivare alcuni progetti sperimentali come quello di ‘Scuole aperte’. Oppure attraverso la promozione del servizio di refezione scolastica come momento di educazione e di formazione, anche per diffondere tra i più piccoli abitudini alimentari sane e corrette”.

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/al-via-patto-ministero-istruzione-dipartimento-pari-opportunita-e-famiglia-comuni-anci-per-contrastare-la-dispersione-scolastica-e-garantire-il-diritt>

Scuola, presentato il Piano di intervento per la riduzione dei divari territoriali in istruzione

Martedì, 21 gennaio 2020

Un Piano di intervento organico e strutturale rivolto alle scuole in difficoltà delle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia per ridurre i divari territoriali tra Nord e Sud e migliorare i risultati negli apprendimenti degli studenti. A presentarlo questo pomeriggio al Ministero dell’Istruzione, la Vice Ministra Anna Ascani, Francesco Profumo, Presidente dell’Associazione di Fondazioni e Casse di risparmio (ACRI), e Roberto Ricci, Dirigente di ricerca dell’Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI).

Hanno preso parte all’iniziativa, inoltre, Marco Imperiale, Direttore dell’impresa sociale ‘Con i Bambini’, Carmela Palumbo, Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, e Maria Assunta Palermo, Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione.

“L’INVALSI, grazie alle rilevazioni standardizzate, - ha dichiarato la Vice Ministra Ascani - offre ogni anno la fotografia dei traguardi raggiunti dalle scuole in determinati anni di corso e al termine dei due cicli di istruzione. Le prove non valutano in termini ‘punitivi’ gli alunni, sono piuttosto un termometro dello stato di salute del sistema di istruzione. Il Piano che presentiamo oggi dimostra che questo termometro è utile a definire azioni mirate. Diamo il via libera a un piano organico, che coinvolge tutti gli attori in campo. La scuola non può e non deve essere lasciata da sola a fronteggiare divari territoriali e dispersione scolastica che dipendono da una serie di concause. Oggi, insieme, prendiamo un impegno per ridurre in maniera strutturale gli ostacoli all’effettiva creazione di pari opportunità nel nostro Paese”.

Il piano parte da un’analisi, svolta dal Ministero dell’Istruzione con la collaborazione dell’INVALSI e integrata con i dati a disposizione degli Enti territoriali, sulle difficoltà di apprendimento degli studenti. Si rivolge a due categorie di scuole - in difficoltà e in forte difficoltà - individuate sulla base delle rilevazioni INVALSI e di ulteriori variabili legate ad altri indicatori, tra cui il livello di autovalutazione che la scuola si assegna, i risultati scolastici e le assenze degli studenti, l’entità dei finanziamenti PON e la quantità e tipologia di progetti, le caratteristiche principali della scuola dal punto di vista strutturale (spazi e infrastrutture).

“Con il Piano di intervento per la riduzione dei divari territoriali in istruzione - ha dichiarato Francesco Profumo, Presidente dell’Associazione di Fondazioni e Casse di risparmio (ACRI) -

si promuove un'alleanza tra le scuole e le forze più vive del territorio, Enti Locali, Associazioni del Terzo Settore, Fondazioni di comunità, Parti Sociali, che può favorire con progetti condivisi e di lungo periodo la presa in carico e il successo scolastico dei ragazzi più difficili per permettere loro di affrontare con maggiore sicurezza la vita adulta e la transizione al lavoro. Una prospettiva e un investimento che le Fondazioni bancarie ritengono di grande rilevanza per garantire opportunità di sviluppo equilibrate”.

“L'INVALSI - ha sottolineato la Presidente dell'INVALSI Anna Maria Ajello - aderisce con convinzione al Piano di intervento per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione. Confermiamo la nostra disponibilità a offrire supporto metodologico e scientifico al Piano e alle iniziative che ne scaturiranno, mettendo a disposizione le nostre competenze per riconoscere capillarmente le situazioni di difficoltà e approfondirne le ragioni”.

Gli interventi nasceranno dalla stretta collaborazione tra gli Uffici Scolastici Regionali (USR), gli Enti territoriali e gli Enti di ricerca (INVALSI, INDIRE). Alle scuole individuate verrà messo a disposizione un Repertorio di interventi, cui le istituzioni scolastiche potranno rifarsi, in autonomia e con piena intraprendenza, per coniugare al meglio le misure da realizzare in relazione al contesto e alle risorse professionali, strutturali ed economiche. Inoltre, gli istituti scolastici potranno usufruire di un Cruscotto su piattaforma informatica contenente diversi strumenti di analisi e reso disponibile dall'impresa sociale “Con i Bambini” nell'ambito dell'Osservatorio sulla Povertà Educativa Minorile.

“La possibilità di adottare una linea comune di intervento nei territori - ha affermato Marco Imperiale, direttore dell'impresa sociale ‘Con i Bambini’ - riveste per noi la massima importanza, considerando anche il crescente allarme suscitato dai dati sulla povertà educativa, che in Italia è quasi triplicata negli ultimi 15 anni. Grazie al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, in tre anni ‘Con i Bambini’ ha sostenuto oltre 350 progetti in tutta Italia e dato supporto a 500mila minori che vivono in povertà educativa. Tutti questi progetti hanno riservato agli istituti scolastici un ruolo fondamentale, condiviso con tutte le realtà che operano a sostegno dei ragazzi. Investire su bambini e giovani vuol dire un fare un investimento certo sul futuro del Paese”.

Il Cruscotto darà la possibilità di supportare la scuola nei processi di miglioramento e di leggere in modo integrato il dato di partenza della scuola, le azioni intraprese e i risultati conseguiti.

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-presentato-il-piano-di-intervento-per-la-riduzione-dei-divari-territoriali-in-istruzione>

Safer Internet Day "Together for a Better Internet" - 11 Febbraio 2020

Il Safer Internet Day (SID) è la giornata mondiale per la sicurezza in Rete istituita e promossa dalla Commissione Europea per un uso consapevole della rete, un ruolo attivo e responsabile di ciascuno per rendere internet un luogo positivo e sicuro.

Mercoledì, 22 gennaio 2020

Documenti Allegati

- Prot. n.229 del 21-01-2020.pdf

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/safer-internet-day-together-for-a-better-internet-11-febbraio-2020>

SIDI, semplificate le funzioni per la gestione dei contratti

Semplificazione "gestione in Cooperazione applicativa (CoopApp) con il MEF"

Giovedì, 23 gennaio 2020

A partire dal 23 gennaio 2020 sono state semplificate le funzioni al SIDI per la gestione dei contratti

Da oggi è stata semplificata la funzione SIDI per la gestione del protocollo dei contratti nel SIDI, prospetti R-1 e R-2, con l'obiettivo di semplificazione e razionalizzazione degli adempimenti a carico delle Istituzioni Scolastiche.

La modifica permette di indicare il numero di protocollo dei contratti solo dopo la convalida e prima della trasmissione al MEF, eliminando la richiesta di protocollazione che sovraccaricava la procedura.

Solo per i prospetti R-2 la funzione di convalida da parte del Dirigente Scolastico conferisce lo stato di "Convalidato" e non lo trasmette a NoiPA. Successivamente è necessario acquisire i dati di protocollo ed effettuare la trasmissione del prospetto a NoiPA.

Tale intervento rientra nelle attività di coordinamento strategico dello sviluppo del sistema informativo, demandate nell'ambito del Codice dell'Amministrazione Digitale al Responsabile della Transizione al Digitale del Ministero dell'Istruzione (RTD), con il fine di promuovere i processi necessari alla trasformazione digitale dell'Amministrazione.

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/sidi-semplificate-le-funzioni-per-la-gestione-dei-contratti>

Scuola, inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro: Istituti professionali in testa. Pubblicato l'approfondimento statistico

Venerdì, 24 gennaio 2020

Circa il 60% degli studenti provenienti dagli Istituti professionali italiani risulta occupato nei due anni successivi al conseguimento del titolo di studio. È quanto emerge dalle anticipazioni dei dati sull'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro, relativamente agli anni scolastici 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016. Anticipazioni che riguardano 1.317.700 diplomati negli anni in questione.

Occupabilità dei diplomati

Sul totale dei diplomati per ogni anno scolastico, circa il 37% ha attivato almeno un contratto di lavoro nei due anni successivi al conseguimento del diploma. Osservando i diplomati per percorso di studi, circa il 60% degli studenti di indirizzi Professionali ha attivato un contratto, a fronte di circa il 50% dei diplomati degli indirizzi Tecnici e di circa il 22% dei diplomati nei Licei.

Il tipo di contratto maggiormente utilizzato è quello a tempo determinato: 48,9% nel 2013/2014; 49,6% nel 2014/2015; 49,4% nel 2015/2016. Prevalge largamente il settore occupazionale dei Servizi (75,4% nel 2013/2014; 76,2% nel 2014/2015; 76% nel 2015/2016), seguito da Industria (19,3%; 18,6%; 19,2%) e Agricoltura (5,3%; 5,2%; 4,8%).

Primo contratto

Il 28,8% dei diplomati nei tre anni scolastici ha ottenuto il primo contratto entro una fascia di tempo da tre a sei mesi dal conseguimento del titolo di studio; il 12,4% ha trovato un posto in meno di un mese; il 14,5% ha atteso più di un anno. Tra i primi contratti si conferma la prevalenza di quelli a tempo determinato: 41,2% nel 2013/2014; 41% nel 2014/2015; 42,7% nel 2015/2016.

I dati

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/risultati-a-distanza-inserimento-nel-mondo-del-lavoro-dei-diploma-1>